

Cevio, Municipio con le spalle al muro

Presentata la petizione anti Parco nazionale, firmata da un cittadino su due

Ennesimo colpo di scena durante la seduta ordinaria che il Consiglio comunale ha tenuto lunedì sera: sull'entrata del Comune di Cevio nella «fase di istituzione» della riserva naturale sono già stati interpellati i cittadini

■ Quattrocentodieci firme su 835 aventi diritto di voto. È questo l'eloquio risultato raccolto, in soli due giorni, dalla petizione che chiede al Municipio di Cevio di «dare seguito al voto con cui il Consiglio comunale, lo scorso 4 maggio, ha deciso la non adesione del Comune alla terza fase del progetto di Parco nazionale del Locarnese». La sottoscrizione popolare, a sorpresa, è stata consegnata lunedì sera – durante la seduta ordinaria del Legislativo – dal portabandiera dei contrari alla riserva naturale, Rinaldo Dalesi (vedi articolo a fianco). Prendendo atto del nuovo pronunciamento contrario al Parco, il sindaco Pierluigi Martini ha affermato: «Il Municipio ha chiesto un consiglio e stiamo attendendo, dalla sezione Enti locali, una risposta di carattere giuridico sulla validità del voto espresso due settimane fa dal CC. Abbiamo comunque capito che la popolazione è contraria».

Come noto, l'Esecutivo avrebbe dovuto pronunciarsi entro il 15 maggio sulle intenzioni di Cevio; tuttavia, dopo la bocciatura da parte del CC, si era rivolto all'Ufficio federale dell'ambiente (Ufam) e al Cantone, chiedendo che fosse stabilito chiaramente a chi spetta – dal punto di vista legale – la competenza sull'adesione, o meno, di un Comune alla «fase di istituzione» del Parco.

«Una grande responsabilità» Nel prendere atto delle firme, lunedì sera, Pierluigi Martini ha comunque messo l'accento sulla grande responsabilità legata alla sempre più probabile decisione negativa sul Parco. «La situazione finanziaria del Comune è tutt'altro che florida», ha detto il sindaco, «e le prospettive sui vari contributi cantonali non sono incoraggianti, perciò non va esclusa la possibilità che sia presto necessario fare dei tagli alle spese». «Può anche andar bene non ave-



STRADA INTERROTTA La via che porta al Parco Nazionale, per il Comune di Cevio, sembra ormai sbarrata. (foto Alessandro Crinari)

re un Parco Nazionale», ha concluso il sindaco, «ma se non arriva niente di nuovo dovete essere coscienti che qualche sacrificio andrà pur fatto».

Luce verde ai conti 2008

Tra gli altri temi discussi dal Consiglio comunale, va menzionato l'invito al Municipio rivolto da Patrizio Fenini, preoccupato per l'eventualità di sorpassi nella costruzione del nuovo Centro So-

ciosanitario: «Considerate le difficoltà iniziali superiori a quanto previsto», ha detto il consigliere comunale, «chi dovrà pagare eventuali spese supplementari?» L'Esecutivo è quindi stato esortato a chiedere informazioni alla Fondazione Vallemaggia. Da segnalare, infine, che il CC ha pure dato luce verde al consuntivo 2008 del Comune, chiuso con un avanzo d'esercizio di circa 15.500 franchi. **Red.**